

CAMERA DEI DEPUTATI N. 4857

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

LUCCHESI, FARAGUTI, SANGUINETI, CEROFOLINI, MALFATTI, LOBIANCO, MARTINI, BIASCI, ALBERINI, AIARDI, ANDREOLI, ANTONUCCI, ARMELLIN, ABBATANGELO, BERSELLI, BIANCHINI, BONSIGNORE, BORRI, BORTOLANI, CACCIA, CAMPAGNOLI, CARRUS, CASTRUCCI, CERUTTI, CIOCCI CARLO ALBERTO, COLUMBU, CORSI, DARIDA, DEL DONNO, FRASSON, GELPI, GORGONI, GOTTARDO, LA PENNA, MACALUSO, MACCHERONI, MACERATINI, MASSANO, MASSARI, MENSORIO, MENSURATI, MITOLO, NUCCI MAURO, ORSENIGO, PATRIA, PELLIZZARI, PIREDDA, PISANU, RINALDI, SANGALLI, SAPIENZA, SCOVARICCHI, SILVESTRI, SINESIO, STAITI di CUDDIA delle CHIUSE, STEGAGNINI, TEALDI, TRANTINO, SAVIO, TORCHIO, ZOPPI

Presentata il 30 maggio 1990

Concessione di un contributo statale per la realizzazione della nave-museo « Elettra 2^a » nel quadro della celebrazione delle « Colombiadi »

ONOREVOLI COLLEGHI! — Nel 1992, nella ricorrenza dei 500 anni dalla scoperta dell'America, Genova sarà al centro dell'attenzione di tutto il mondo e diverrà la vetrina della civiltà industriale e tecnologica italiana.

In pari tempo New York farà da sfondo ad uno spettacolo di grande livello, che culminerà con la sfilata della copia delle caravelle di Cristoforo Colombo, allestite per l'occasione dalla Spagna. Sarebbe certamente un fatto straordinario se, dietro le caravelle di Colombo, simbolo della volontà dell'uomo di gettare il suo sguardo al di là del conosciuto, vi fosse un altro simbolo della

genialità nazionale italiana che ricordasse come l'intera Terra sia stata riunita e resa più piccola dalla telefonia senza fili.

Collegamento ideale tra le due città sembra senz'altro essere la costruenda nave « Elettra 2^a », che riproduce integralmente la celebre imbarcazione « Elettra », a bordo della quale Guglielmo Marconi portò a termine la sua scoperta altrettanto importante e decisiva per la storia della umanità, come quella di Colombo.

L'iniziativa di realizzare l'« Elettra 2^a », e con essa un museo navigante della radiotelegrafia e dei cimeli di Marconi, è nata molti anni fa e si è fatta strada fra

mille difficoltà pratiche ed organizzative che sono state in parte superate per la buona volontà di personalità di rilievo nel mondo scientifico e culturale e grazie anche all'impegno della figlia dello stesso Marconi, Gioia.

Una iniziativa che ha suscitato interesse anche al di là dell'Oceano, negli Stati Uniti.

L'« Elettra 2^a » sarà fedele all'originale, se non identica, non solo nell'aspetto esteriore, ma anche nei particolari degli ambienti che videro nascere gran parte delle invenzioni di Marconi.

Sarà così possibile avviare, con una scelta coraggiosa e innovativa, alle condizioni che a suo tempo determinarono la scomparsa della « Elettra ».

Sarà la nave delle telecomunicazioni per antonomasia e per eventuali sperimentazioni che le tecniche di oggi e di domani potranno suggerire, sarà anche un centro per convegni di altissimo livello, in quanto una delle sue sale museo all'occorrenza potrà essere trasformata in sala conferenze. La sua presenza nei porti del nostro globo servirà anche a diffondere un messaggio di pace, di solidarietà e di aggregazione fra tutti i popoli.

In questo ultimo significato si concretizzerà il riconoscimento all'opera di Guglielmo Marconi in quanto, prima fra tutto, la sua scienza servì per il salvataggio delle vite umane in mare, per alleviare le sofferenze e per essere d'aiuto agli uomini nei momenti più difficili; e, ancora oggi, il mondo delle telecomunicazioni ha come primo compito quello di soccorrere la vita umana e la natura che ci circonda.

Per dare concreta attuazione al progetto « Elettra 2^a » e per far sì che questo museo navigante sia pronto per le Colombiadi, è stata di recente costituita una fondazione senza fine di lucro « ispirata unicamente a scopi culturali, scientifici e di fratellanza fra i popoli ».

Le finalità della fondazione sono inoltre:

a) la realizzazione dello scafo della nave, che verrà denominata « Elettra 2^a » al suo allestimento ed armamento *ex*

novo, in modo tale che la suddetta sia il più possibile fedele all'originale, pur nel rispetto delle esigenze di funzionalità che ne consentano l'uso cui è destinata;

b) la ricerca in vari musei italiani od esteri di tutto il materiale tecnico-scientifico cui sia ricollegabile l'opera di Guglielmo Marconi;

c) l'acquisizione, ovvero la riproduzione, di tutto il materiale che verrà ritenuto interessante al fine di illustrare l'opera di Guglielmo Marconi e l'inserimento di esso nel museo itinerante, così da garantire la presenza di reperti, in originale o in riproduzione, che testimonino con la massima rappresentatività e completezza l'opera dello scienziato;

d) l'arredamento degli ambienti in cui verrà allestita l'esposizione del materiale tecnico, grafico, litografico, modellistico e di quello relativo agli apparati esplicativi dell'opera marconiana;

e) rendere operativa la nave ed in grado di raggiungere ogni porto del mondo, così da potere offrire a chiunque l'opportunità di visitare il museo navigante, viva testimonianza dell'inestimabile contributo scientifico fornito a tutto il mondo dal genio Guglielmo Marconi;

f) utilizzare il museo navigante come sopra realizzato per divulgare e valorizzare la cultura tecnico-scientifica, artistica ed artigianale italiana oltre che, più in generale, diffondere tra tutti i popoli del mondo il messaggio di pace, solidarietà, collaborazione ed aggregazione che discende dall'opera di Guglielmo Marconi e che è stato fatto proprio dal popolo italiano.

L'iniziativa della fondazione « Elettra 2^a » in considerazione delle sopra esposte finalità deve essere opportunamente sostenuta e finanziata dallo Stato con un contributo a fondo perduto che possa consentire la realizzazione della nave, che dovrà essere costruita sotto la sorveglianza tecnica della Marina militare e che, una volta terminata, passerà nel ruolo del naviglio militare alla dipendenza del Ministero della difesa.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

1. Per la costruzione e l'allestimento della nave-museo « Elettra 2^a », la Presidenza del Consiglio dei ministri è autorizzata a concedere nel triennio 1990-1992 un contributo di 40 miliardi di lire così suddivisi:

- a) 1990: lire 5 miliardi;
- b) 1991: lire 10 miliardi;
- c) 1992: lire 25 miliardi.

2. Il contributo è subordinato al controllo sullo stato di avanzamento dei lavori per la costruzione dell'« Elettra 2^a », da effettuarsi sotto la sorveglianza del Ministero della difesa con l'assistenza tecnica dello stato maggiore della Marina militare.

3. Il progetto da realizzare dovrà riprodurre integralmente la nave di Marconi « Elettra ».

4. L'« Elettra 2^a » deve essere terminata entro il 15 aprile 1992 e consegnata in pari data alla Marina militare.

ART. 2.

1. All'onere derivante dalla presente legge si provvede:

a) quanto a lire cinque miliardi per il 1990 e lire dieci miliardi per il 1991, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1990-1992, al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per il 1990, all'uopo utilizzando la voce « Ristrutturazione della SpA ATI »;

b) quanto a lire 25 miliardi per il 1992, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del

bilancio triennale 1990-1992, al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per il 1990, all'uopo utilizzando la voce « Progetti integrati per l'avvio di un piano pluriennale di infrastrutture e impianti tecnologici nelle aree urbane e istituzione del Fondo programmazione e progettazione ».

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.